

4. La gestione previdenziale e assistenziale

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa i geometri e geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale dei geometri, mentre possono essere iscritti i praticanti geometri ai sensi dell'art. 2 della l. 75/1985.

Nella tabella 4 sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

Tabella 4

	2005	2006	2007
Iscritti	92.936	92.779	93.487
Pensionati *	22.179	23.232	25.097
Rapporto iscritti/pensionati	4,19	3,99	3,73

* ivi comprese le rendite vitalizie e le pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi, pari, complessivamente, al 5,2 per cento (2007), 4,36 per cento (2006), 3,17 per cento (2005) del totale delle prestazioni istituzionali corrisposte in ciascun anno

Nel 2007 gli iscritti sono, dunque, aumentati di 708 unità rispetto all'esercizio precedente (+0,8 per cento), nel quale si era registrato un decremento sul 2005 di 157 unità (- 0,17 per cento), mentre il tasso di crescita del numero dei pensionati volge ben più decisamente verso l'alto (essendo l'incremento passato dal 4,7 per cento del 2006 all'8 per cento del 2007 e, in valori assoluti, da 1.053 a 1.865 unità).

Si tratta, peraltro, di dati che non fanno che confermare la costante ascesa del numero delle pensioni (aumentato, secondo i dati forniti dalla Cassa, tra il 1995 ed il 2007 del 91 per cento), mentre il numero degli iscritti sale, nel medesimo arco temporale, del 43 per cento. Negli anni più recenti, la diversa velocità di crescita delle due variabili si è interrotta soltanto nel 2003 – con l'entrata in vigore delle disposizioni che hanno reso obbligatoria l'iscrizione alla Cassa per i soggetti iscritti all'Albo – per poi ulteriormente accentuarsi.

In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 4,96 del 1995 al 3,73 del 2007.

Tale andamento se, da una parte da ragione agli interventi adottati dalla Cassa con decorrenza dal 1 gennaio 2007 (aumento delle aliquote contributive e dei contributi soggettivi e integrativi minimi; aumento dell'anzianità contributiva per l'accesso alla pensione di vecchiaia e calcolo contributivo per la sua liquidazione), dall'altra, impone il costante monitoraggio dei flussi economico-finanziari ed il periodico aggiornamento del bilancio tecnico per l'adozione di tutti gli ulteriori

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

correttivi necessari ad assicurare nel tempo l'equilibrio della gestione. Circostanza, quest'ultima, cui va dato atto alla Cassa di essere ben avveduta.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata - con riguardo al carico pensionistico del triennio⁷ - nella tabella 4.1 dalla quale emerge che il numero delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta, tra il 2005 ed il 2007, del 10,8 per cento. A tale incremento complessivo concorre in misura determinante l'aumento percentuale delle pensioni di anzianità (68 per cento) ed in misura ben minore di quelle di vecchiaia (8,8 per cento). Aumenta sensibilmente, di conseguenza, l'incidenza percentuale delle pensioni di anzianità sul costo complessivo delle prestazioni, che passa dal 11,1 per cento del 2005 al 17,1 per cento del 2007, mentre quelle di vecchiaia incidono, rispettivamente, per il 65,9 per cento e per il 62,4 per cento. Quanto, infine, alle pensioni di invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del costo del carico pensioni per il 22,4 per cento, nel 2005, e del 19,7 per cento, nel 2007. Un cenno, infine, alle pensioni contributive (in tale tipologia sono compresi i trattamenti corrisposti in luogo della restituzione dei contributi) il cui numero aumenta, tra il 2005 ed il 2007, del 90,6 per cento, con un quasi corrispondente aumento percentuale dei costi (99 per cento).

Tabella 4.1

(euro)

	2005		2006		2007	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Vecchiaia	10.914	153.628.641	11.422	169.535.421	11.878	183.949.389
Anzianità	1357	25.938.112	1433	27.842.449	2280	50.429.788
Invalidità e Inabilità	1386	10.839.812	1353	10.683.767	1339	10.362.323
Superstiti	7.818	41.571.816	8.011	44.314.018	8.289	47.735.061
Contributive	671	1.150.749	980	1.718.818	1.279	2.290.869
Rendite vitalizie	33	17.925	33	17.925	32	17.176
TOTALE	22.179	233.147.055	23.232	254.112.398	25.097	294.784.606

⁷ Nei documenti allegati al bilancio, la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, con riguardo al "carico pensioni". Questo è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, correttamente determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni). Il prospetto che segue opera la riconciliazione tra i dati del carico-pensioni e quelli iscritti in contabilità.

	2006	2007
Oneri da capitolo di bilancio	266.116.163,61	302.672.168,54
arretrati anni precedenti	-10.689.514,23	-9.815.406,76
differenze stima oneri arretrati	396.285,51	0,00
risconto attivo	0,00	-17.259,31
differenze per pensioni decorrenti e cessate	-1.710.534,19	-1.710.534,19
Carico pensioni al 31.12	254.112.400,70	294.784.608,76

L'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) è riportato, e posto a confronto, con quello delle correlate entrate contributive⁸, nella tabella 4.2.

Tabella 4.2

	(€/mgl)		
	2005	2006	2007
Pensioni IVS	246.210	271.698	302.695
Entrate contributive	309.388	311.831	360.835
Rapporto contributi/pensioni	1,26	1,15	1,19

Emerge da questo prospetto che l'onere per le prestazioni pensionistiche aumenta tra il 2005 ed il 2007 del 22,9 per cento e ciò per effetto della lievitazione del numero dei trattamenti erogati (soprattutto di quelli di anzianità), sia dell'importo medio delle pensioni (passato da €/mgl 10,8 del 2005 ad €/mgl 12,3 del 2007 e la cui crescita è attribuibile all'adeguamento annuale dei trattamenti al costo della vita)⁹.

Nel medesimo arco temporale le entrate contributive fanno registrare un aumento percentuale del 16,6 per cento, risultato riferibile, quanto ad uno 0,7 per cento, all'incremento del 2005 sul 2006, ed al 15,7 per cento a quello del 2006 sul 2007. Su tale ultimo incremento hanno inciso sia l'aumento del contributo soggettivo minimo (€ 1.530 sino al 2006; € 1.750 dal 1 gennaio 2007), sia la misura del reddito

⁸ Gli importi esposti nella tabella si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per ricongiunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi evasi e relativi interessi.

⁹ Alla luce di questo andamento sono da ricordare le misure - ad alcune delle quali già è stato fatto cenno - adottate dal Comitato dei Delegati a decorrere dal 1 gennaio 2007 e che, oltre a determinare un maggior gettito contributivo, riguardano sia le modalità di calcolo (sistema contributivo) delle pensioni di anzianità, sia il calcolo delle pensioni di vecchiaia (aumento dell'anzianità contributiva utile alla maturazione del diritto e del periodo reddituale da prendere in considerazione per il calcolo retributivo; nuova determinazione dei coefficienti di rendimento). Questi ultimi in particolare sono quelli che risultano dal seguente prospetto, tratto dal sito web della Cassa:

Disposizioni in vigore dal 1.1.2003 (delibera Comitato Delegati. 22.5.2002 e 27.11.2002)			Disposizioni in vigore dal 1.1.2007 (delibera Comitato Delegati 24.5.2006)		
anni dal 2003 al 2006			anni dal 2007 in poi		
1,75%		sino a 41.600	1,75%		sino a 10.000
1,50%	da 41.601	sino a 62.300	1,50%	da 10.001	sino a 30.000
1,10%	da 62.301	sino a 72.800	1,20%	da 30.001	sino a 60.000
0,70%	da 72.851	sino a 83.100	0,90%	da 60.001	sino a 80.000
			0,60%	da 80.001	sino a 100.000

professionale da prendere a tal fine in considerazione (fino a € 81.700 per il 2006; fino a € 130.000,00 per l'anno 2007), sia, infine, l'aumento delle autoliquidazioni per effetto dei maggiori redditi e volumi d'affari dichiarati dalla categoria.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS passa dall'1,26 del 2005 all'1,19 del 2007, con una erosione di sette centesimi di punto.

Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella 4.3 contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 4.3

	(euro)		
	2005	2006	2007
PRESTAZIONI			
Prestazioni pensionistiche	247.378.717	273.435.096	305.003.182
Indennità maternità	2.115.049	2.033.109	2.341.344
Spese per assistenza sanitaria	0	0	3.193.604
Provvidenze straordinarie	429.807	333.158	277.257
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	196267	180540	174.682
Totale prestazioni	250.119.840	275.981.903	310.990.069
CONTRIBUTI			
Contributi soggettivi	203.213.045	200.930.001	226.373.953
Contributi integrativi	106.175.294	110.900.763	134.461.229
Contributi maternità	1.225.900	3.025.608	420.713
Ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	7.316.730	4.981.373	6.972.853
Recupero contributi evasi e relativi interessi	10.168.732	13.415.718	9.105.228
Totale contributi	328.099.701	333.253.463	377.333.976
Saldo contributi/prestazioni	77.979.861	57.271.560	66.343.907
Incidenza % prestazioni/contributi	76,23	82,81	82,42

Quanto all'indennità di maternità corrisposta alle professioniste iscritte alla Cassa è da dire che il divario tra i contributi per maternità del 2007 rispetto al 2006 (-2.604.894,40) è essenzialmente da ricondurre alla riduzione del contributo capitaro da € 32 (2006) ad € 4 (2007)¹⁰ in quanto, in quest'ultimo esercizio, la copertura delle prestazioni è stata assicurata attraverso il riassorbimento del cospicuo avanzo di gestione (1,3 €/mln) realizzato nel 2006 nell'ambito della specifica contabilità su cui affluiscono anche gli apporti dello Stato. La tabella espone, altresì, nel 2007, oneri relativi all'assistenza sanitaria, in corrispondenza di una polizza integrativa, stipulata

¹⁰ Per il 2008 il contributo maternità alla Cassa è stabilito in € 20.

nel mese di aprile, che assicura agli iscritti e pensionati attivi il rimborso delle spese in conseguenza d'infortunio, malattia e parto.

Dalla tabella emerge che, nel periodo considerato, è in diminuzione il saldo dei contributi sulle prestazioni (ancorché, in deciso recupero nel 2007 rispetto all'esercizio precedente, per effetto essenzialmente delle ricordate modificazioni del regime contributivo introdotte nell'anno), mentre una quota crescente del complessivo gettito contributivo è assorbita dall'onere per le prestazioni istituzionali e ciò per effetto della loro diversa dinamica incrementale, essendo aumentati, dal 2005 al 2007, l'uno del 15 per cento e, l'altro, del 24,3 per cento.

5. La gestione patrimoniale

La tabella 5 mostra che il patrimonio immobiliare della Cassa (costituito da 84 stabili e da un terreno adibiti a reddito, nonché dall'edificio in Roma, sede della Cassa) registra nel valore contabile lordo, una crescita dello 0,8 per cento rispetto al 2006 dovuta sia all'acquisto occorso nel 2007 di quattro immobili (tre edifici ed una autorimessa), sia alla capitalizzazione di spese per lavori di miglioria, e che il suo valore netto, decrescente in ragione degli ammortamenti (calcolati in base a tassi annui pari all' 1 per cento), non mostra significative variazioni nel suo rapporto con le attività patrimoniali complessive.

Tabella 5

IMMOBILI	(euro)		
	2005	2006	2007
Valore contabile lordo	401.392.031,75	395.988.135,83	399.432.807,58
Valore contabile netto	357.839.594,99	349.346.436,53	348.818.156,13
Totale attività patrimoniali	1.349.496.251,79	1.427.076.016,90	1.438.039.114,54
Incidenza % valore netto/attività patrimoniali	26,5%	24,5%	24,3%

Sostanzialmente stabile è l'andamento delle entrate derivante dai proventi degli immobili (costituiti dai canoni di locazione e dal recupero di oneri), in considerazione della circostanza che il risultato dell'esercizio 2006 è influenzato da un utile straordinario di €/mln 3,9 derivante dalla vendita di un immobile.

I dati concernenti il rendimento, lordo e netto, della gestione immobiliare sono esposti nella tabella 5.1.

Tabella 5.1

IMMOBILI	(euro)		
	2005	2006	2007
Valore contabile lordo immobili (a)	401.392.031,75	395.988.135,83	399.432.807,58
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	359.212.631,54	360.896.290,24	355.492.394,32
Redditi e proventi da immobili (c)	22.136.088,76	27.045.588,11	23.043.263,36
Rendimento lordo % (c)/(b)	6,1%	7,4%	6,4%
Costi di gestione complessivi (d) *	12.735.048,00	14.168.035,25	13.358.386,43
Rendimento netto % (c) -(d)/(a)	2,3%	3,3%	2,4%

(*) Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti e accantonamenti di gestione

La componente di maggiore consistenza degli impieghi patrimoniali risulta costituita da quelli mobiliari (il cui valore di mercato a fine 2007, secondo dati forniti

dalla Cassa, ha raggiunto l'ammontare di €/mln 1.098 – a fronte di €/mln 1.117 del 2006 – pari al 65,93 per cento del totale degli impieghi patrimoniali calcolati ai valori di mercato) e ciò per effetto di una politica di impiego dei fondi disponibili, in base ai relativi piani deliberati dall'Assemblea dei Delegati, volta a dare prevalenza agli investimenti mobiliari rispetto a quelli in immobili.

Le tabelle 5.2 e 5.3 danno conto, rispettivamente, della ripartizione in linee di investimento del portafoglio mobiliare della Cassa, in rapporto alle partecipazioni societarie detenute ed agli investimenti immobiliari ai valori di bilancio, e della sua composizione interna a diversificazione del rischio, al lordo del fondo oscillazione titoli (€/mgl 78.094 nel 2007).

In proposito è da dire che le gestioni patrimoniali sono affidate ad otto Istituti specializzati (le cui singole gestioni sono due di azionariato globale, tre di bilanciato e tre di monetario), mentre gli investimenti diretti sono rappresentati da cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti ("titoli diversi in portafoglio") e dalla sottoscrizione nel 2007 di quota del "Fondo abitare sociale 1".

Le tabelle mostrano come nel 2007, rispetto all'esercizio precedente, il ricorso alle gestioni patrimoniali non presenta variazioni di rilievo ed, al loro interno, resta sostanzialmente stabile anche l'allocazione strategica delle risorse, rappresentata nel 2007 da titoli di stato per il 32,5 per cento (31,9 nel 2006), da obbligazioni per il 35,8 per cento (37,3 nel 2006) e da azioni per il 31,7 per cento (30,8 nel 2006). In diminuzione di €/mln 4 le cartelle fondiarie per mutui, in ragione di rimborsi per la naturale scadenza dei titoli, non più sostituiti da analoghe forme di impiego.

Tabella 5.2

(euro/mgl)

Investimenti lordi	2005	% su tot.	2006	% su tot.	2007	% su tot.
<i>Titoli diversi in portafoglio</i>	15.735	1,1%	9.865	0,6%	5.876	0,4%
<i>Fondi investimento</i>	-	-	-	-	500	-
<i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	1.039.374	71,0%	1.134.504	73,3%	1.147.002	73,5%
Totale investimenti mobiliari	1.055.109	72,1%	1.144.369	74,0%	1.153.378	73,9%
Partecipazioni	7.405	0,5%	7.084	0,5%	7.513	0,5%
Investimenti immobiliari	401.392	27,4%	395.988	25,6%	399.433	25,6%
TOTALE	1.463.906		1.547.441		1.560.324	

Tabella 5.3

(euro/mgl)

Investimenti mobiliari lordi	2005	2006	2007
Investimenti diretti:			
<i>Cartelle fondiarie</i>	15.735	9.865	5.876
<i>Fondi investimento</i>	-	-	500
Totale investimenti diretti	15.735	9.865	6.376
Investimenti in GPM:			
<i>Titoli di Stato</i>	184.630	353.151	355.130
<i>Obbligazioni</i>	345.979	412.576	391.199
<i>Azioni e fondi azionari</i>	493.212	341.558	345.498
Totale valori mobiliari	1.023.821	1.107.285	1.091.827
Liquidità e ratei attivi interessi	20.651	28.480	56.309
Debiti per imposte e altri oneri in corso	-5.098	-1.263	-1.134
Attivo di gestione	1.039.374	1.134.502	1.147.002
Totale investimenti mobiliari	1.055.109	1.144.367	1.153.378

La tabella 5.4 da conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo è in netta flessione, rispetto al 2006, di €/mln 36,9, dato, questo, pesantemente influenzato dal minore rendimento degli impieghi in gestioni patrimoniali che segnano una riduzione di €/mln 42,8 rispetto al precedente esercizio, in parte compensato dal maggiore rendimento delle operazioni in "pronto contro termine" (€/mln 1,4).

L'iscrizione nel conto economico degli indicati valori è rettificata mediante gli accantonamenti al fondo oscillazione titoli, che nel 2007, per effetto del saldo tra quota dell'anno di accantonamento e prelievi, si incrementa di 0,5 milioni rispetto al 2006¹¹.

¹¹ In proposito la Cassa pone in evidenza come gli accantonamenti gestionali effettuati negli anni precedenti, risultati esuberanti per €/mln 5,6 rispetto alla quota necessaria per realizzare la minore quantificazione tra prezzo e valore di realizzo, sono stati mantenuti per una maggiore copertura a fronte dei rischi connessi con la volatilità dei mercati.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 5.4

(euro/mgl)

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	2005	2006	2007
Redditi da impieghi mobiliari	113.676	76.282	34.804
-interessi e proventi sui titoli in portafoglio	617	444	294
-utili da realizzo titoli	0	0	0
-utili gestioni patrimoniali mobiliari	112.808	75.244	32.483
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	251	594	2.027
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	113	25	11
-interessi e proventi su mutui ipotecari	2	8	0
-interessi su prestiti e mutui al personale	11	11	11
-altri interessi e proventi	0	6	0
-utili da partecipazioni societarie	100	0	0
Totale redditi e proventi	113.789	76.307	34.815
Costi diretti e perdite degli impieghi mobiliari e finanziari	1.432	8.951	5.949
Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	30.728	2.054	501
-quota dell'anno di accantonamento al fondo	35.013	2.054	14.015
-prelievi dell'anno dal fondo	4.285	0	13.514
Risultato gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	81.629	65.302	28.365

6. La gestione economico-finanziaria

6.1 Considerazioni generali

Sin dal 1997 la Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dallo Statuto (bilancio preventivo, sue variazioni e rendiconto), ha adottato un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico, al fine di utilizzare criteri maggiormente aderenti alla natura di soggetto privato.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, la "nota esplicativa", corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del Collegio dei sindaci e della Società di revisione contabile.

La Cassa predispone, altresì, sulla base dei propri documenti contabili e di quelli di Groma srl, società da essa controllata al 100 per cento, un bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nelle rispettive relazioni concernenti i bilanci consuntivi e consolidato per l'esercizio 2007, il Collegio dei sindaci e la Società di revisione contabile hanno espresso, l'uno, parere favorevole all'approvazione dei bilanci, l'altra, il giudizio che essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa.

Con riguardo al rendiconto della Cassa il Collegio dei sindaci ha, peraltro ribadito la raccomandazione per un attento e assiduo monitoraggio dell'andamento gestionale.

6.2 Il bilancio tecnico

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs 499/1994, la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni). Nel corso del periodo oggetto del presente referto è stato redatto il bilancio tecnico relativo all'arco temporale 2005-2045.

Questo bilancio tecnico – che già considerava, quali variabili, gli interventi sul regime previdenziale e contributivo in seguito entrati in vigore con decorrenza dal 1 gennaio 2007 – è stato oggetto di aggiornamento (al 31.12.2006) da parte dell'attuario sulla base delle modificazioni regolamentari effettivamente intervenute e determina, pur sempre con riferimento ai dati rilevati a fine 2005, anno per anno, le entrate per contributi e le uscite per prestazioni, nonché il reddito per patrimonio e le spese amministrative¹².

¹² Secondo le informazioni fornite dalla Cassa è in corso di redazione il nuovo bilancio tecnico da predisporre in base ai criteri fissati dal decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 29.11.2007, di concerto con quello dell'economia e delle finanze.

Il nuovo documento - in attuazione di alcune delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di esecuzione dell'art.1, comma 763, della legge 296/2006 - verifica la stabilità della Cassa in un periodo di trenta anni, con uno sviluppo cinquantennale delle proiezioni dei dati e considera l'obbligo di prevedere, in ogni anno di valutazione, la costituzione di una riserva legale pari ad almeno cinque annualità delle pensioni correnti.

Sulla base delle stime attuariali, il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni) si mantiene positivo sino al 2019, mentre il saldo corrente (differenza tra entrate contributive e redditi patrimoniali, da un lato, e uscite per prestazioni e spese amministrative, dall'altro) presenta valori positivi sino al 2025. Il patrimonio, infine, presenta un saldo positivo sino al 2039. Quanto alla copertura della riserva legale, essa, considerando cinque annualità delle pensioni correnti, è assicurata sino al 2024¹³.

L'attuario conclude, ferma restando la necessità del monitoraggio di tutte le ipotesi tecniche utilizzate per le elaborazioni, che le misure introdotte con le modifiche regolamentari del 2007 evitano il determinarsi di problemi di stabilità nel periodo di trent'anni, mentre in un orizzonte temporale più vasto (cinquant'anni) si evidenzia una situazione di tendenziale squilibrio della Cassa, di talché vi è il tempo per una riflessione meditata sul completamento della riorganizzazione della Cassa tale da assicurare a tempo indeterminato la sostenibilità della gestione.

6.3 *Lo stato patrimoniale*

La tabella 6.3.1 espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2007, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

¹³ Per conferire il giusto valore agli andamenti così descritti è d'uopo considerare come il bilancio tecnico al 31.12.2003 considerava il 2008 come ultimo anno con saldo previdenziale positivo, il 2032 con riferimento al saldo corrente ed il 2041 quale ultimo anno con patrimonio positivo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 6.3.1

(euro)

ATTIVO	2006	2007
Immobilizzazioni	1.427.076.016	1.438.039.114
immateriali	45.234	88.034
materiali	352.298.078	353.992.575
finanziarie	1.074.732.704	1.083.958.505
Attivo circolante	239.329.453	299.464.687
crediti	147.877.784	155.019.844
attività finanziarie non immobilizzate	34.999.720	99.998.115
disponibilità liquide	56.451.949	44.446.728
Ratei e risconti	123.325	1.648.892
TOTALE ATTIVO	1.666.528.794	1.739.152.693
PASSIVO		
Patrimonio netto	1.617.514.731	1.689.890.313
riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099
riserva legale	1.401.702.912	1.510.899.631
risultato economico di esercizio	109.196.720	72.375.583
Fondo per rischi ed oneri	1.253.965	0
Trattamento di fine rapporto	2.834.896	2.672.967
Debiti	44.925.203	46.589.413
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	1.666.528.795	1.739.152.693
Conti d'ordine	4.428.798	50.795.251

Le attività patrimoniali della Cassa conoscono tra il 2007 ed il 2006 un incremento del 4,36 per cento (il tasso di incremento tra il 2006 ed il 2005 era stato del 7,63 per cento) che consegue alla crescita di tutte le voci che costituiscono immobilizzazioni, ma, in misura proporzionalmente più significativa, all'incremento dell'attivo circolante (25,12 per cento), che, a sua volta, deriva dall'effetto combinato del sensibile aumento della voce "attività finanziarie non immobilizzate" (quasi triplicatesi)¹⁴ e dei crediti, parzialmente compensato dal minor valore delle disponibilità liquide (- 21,27 per cento).

Sempre con riguardo all'attivo, la categoria di maggior peso è, comunque, costituita dalle immobilizzazioni, le cui singole voci sono specificate nella tabella 6.3.2.

¹⁴ Questa voce riguarda impieghi temporanei di eccedenze liquide da investire successivamente a medio o lungo termine. L'importo iscritto al 31 dicembre 2007 concerne operazioni pronto contro termine poste in essere alla fine dell'esercizio 2007 e conclusesi nel successivo mese di gennaio.

Tabella 6.3.2

		(euro)	
IMMOBILIZZAZIONI	2006	2007	
IMMATERIALI	45.234	88.034	
immobili	349.346.437	348.818.156	
mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	699.742	719.091	
impieghi immobiliari in corso	2.251.900	4.455.328	
MATERIALI	352.298.079	353.992.575	
partecipazioni	7.083.989	7.512.560	
titoli diversi in portafoglio	9.864.525	5.876.338	
fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	1.056.910.514	1.069.407.218	
crediti finanziari diversi	873.676	1.162.389	
FINANZIARIE	1.074.732.704	1.083.958.505	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.427.076.017	1.438.039.114	

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questo referto. Qui è utile precisare come nella voce "partecipazioni" sia iscritta la partecipazione GROMA, società di cui la Cassa possiede il 100 per cento del capitale (il cui valore, al 31 dicembre 2007, è di € 6.863.989), nonché la partecipazione azionaria ad Inarcheck (pari ad € 220.000; la società opera nel settore dell'ispezione e controllo dei progetti di ingegneria ed architettura) e ad F2i SGR spa (per € 428.571, pari alla quota versata; la società costituita nel 2007 si propone di effettuare investimenti riguardanti le infrastrutture strategiche del paese). Quanto ai "crediti finanziari diversi", si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (€/mgl 478) e da anticipazioni corrisposte alla società che amministra il patrimonio immobiliare della Cassa rimaste da regolarizzare a fine esercizio (€/mgl 414)

Nei crediti dell'attivo circolante, la principale partita è rappresentata dai crediti per contributi ed accessori il cui saldo, al netto dell'apposito fondo di svalutazione, è di €/mln 1,4.

Quanto, infine, ai ratei e risconti passivi, essi sono in misura preponderante costituiti dai risconti riguardanti il premio erogato per l'assistenza sanitaria (€ 1.300.784).

Dal lato del passivo, in aumento è il patrimonio netto che incrementa, rispetto all'esercizio precedente, del 4,47 per cento. Al suo interno la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) sale del 7,79 per cento.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici passa dal 6,37 del 2006 al 5,73 del 2007¹⁵.

Da notare come il fondo per rischi ed oneri (al cui interno è il fondo indennità maternità professioniste) non rechi iscritto alcun importo al 31 dicembre 2007; l'intero ammontare del fondo (€/mgl 1.254 al dicembre 2006) è stato, infatti, utilizzato per la copertura delle indennità erogate nell'esercizio.

Aumentano, infine, del 3,7 per cento i debiti, determinati, nella misura percentualmente maggiore (circa il 50 per cento) da prestazioni istituzionali in corso di definizione e da trasferimenti e rimborsi di contributi.

Quanto ai conti d'ordine la loro quasi totalità è costituita dall'impegno alla sottoscrizione di quote di fondi di investimento.

6.4 *Il conto economico*

Come mostra la tabella 6.4 il 2007 chiude con un saldo economico positivo, ancorché di consistenza inferiore rispetto all'esercizio precedente (il decremento è pari al 33,7 per cento).

Tale andamento è essenzialmente determinato dal differente risultato operativo dei due esercizi i cui valori assoluti sono di €/mgl 77.484 nel 2006 e 115.009 nel 2007. La differenza tra i due valori (€/mgl 37.525) è largamente influenzata dalla gestione degli impieghi patrimoniali, soprattutto mobiliari, di cui già si è detto nel pertinente capitolo, solo parzialmente controbilanciata dal miglior risultato lordo della gestione previdenziale 2007 (+ €/mgl 1.210) e dai minori costi di amministrazione sostenuti dalla Cassa nell'esercizio medesimo (- €/mgl 1.394).

Questo ultimo risultato è dato, in misura prevalente, dal saldo tra l'incremento delle spese per il personale – per il cui commento si fa rinvio al capitolo ad esse dedicato – ed i minori costi per beni di consumo e servizi pari a €/mln 9,9 nel 2006 e ad 8,2 nel 2007.

Quanto, infine, ai proventi e oneri straordinari la posta principale dell'entrata è costituita dai prelievi dai fondi svalutazione crediti (contributivi e verso locatari) per €/mln 52,2 a copertura delle eliminazioni contabili di partite di vecchia data già svalutate in precedenti esercizi, mentre le uscite sono in massima parte rappresentate dalla corrispondente eliminazione di residui attivi.

¹⁵ Questo indice prende in considerazione, quale denominatore, il carico pensioni di ciascun esercizio (si veda, in proposito la nota n. 7). Avendo, invece, a riferimento, l'onere effettivo delle prestazioni pensionistiche, il relativo indice si attesta su 5,91 nel 2006 e 5,54 nel 2007.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 6.4

		(euro)	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2006	Esercizio 2007	
A GESTIONE PREVIDENZIALE :			
1) Gestione contributi	332.065.861	368.608.243	
2) Gestione prestazioni	274.116.843	309.448.989	
Risultato lordo gestione previdenziale (1+2)	57.949.017	59.159.254	
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :			
3) Gestione immobiliare	12.877.553	9.684.877	
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	65.301.480	28.365.023	
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	78.179.032	38.049.900	
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :			
Totale costi di amministrazione	21.119.402	19.725.222	
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	115.008.648	77.483.932	
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	438.424	451.859	
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-320.785	0	
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.159.166	1.235.064	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	116.285.453	79.170.855	
15) Imposte sui redditi imponibili	7.088.734	6.795.271	
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	109.196.720	72.375.584	

La tabella 6.4 espone il risultato operativo quale deriva dai saldi delle gestioni previdenziale e degli impieghi patrimoniali detratti i costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valori e costi della produzione (tabella 6.4.1), il cui rapporto passa da 1,4 del 2006 ad 1,2 del 2007, in ragione dell'effetto congiunto del più marcato incremento dei costi (10,6 per cento) e della lieve flessione dei ricavi (1,1 per cento).

Tabella 6.4.1

	(euro)	
	2006	2007
VALORE DELLA PRODUZIONE	454.209.772	448.962.848
COSTI DELLA PRODUZIONE	318.081.723	351.753.694
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	21.119.402	19.725.223
RISULTATO OPERATIVO	115.008.647	77.483.931

6.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi €/mgl 1.235.243 e spese per €/mgl 1.220.927, con un avanzo di competenza di €/mgl 14.316.

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella 6.5 di raffronto dei dati del 2007 con quelli del 2006.

Tabella 6.5

	2006	2007	(euro/mgl) Differenza
Saldo di parte corrente	61.100	59.699	-1.401
Entrate	377.579	415.776	38.197
Spese	316.479	356.077	39.598
Saldo di parte capitale	-47.440	-45.383	2.057
Realizzi e entrate per partite varie	247.659	730.058	482.399
Impieghi e spese per partite varie	295.099	775.441	480.342
Partite di giro	0	0	0
Entrate	61.421	89.409	27.988
Spese	61.421	89.409	27.988
Saldo complessivo	13.660	14.316	656
Entrate complessive	686.659	1.235.243	548.584
Spese complessive	672.999	1.220.927	547.928

A commento dei dati suesposti è da dire che le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (€/mln 375,6, con un incremento del 13 per cento rispetto al 2006) e da redditi e proventi patrimoniali (€/mln 22,3, in flessione del 11,5 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni che ammontano ad €/mln 310, a fronte di €/mln 268,6 del 2006. Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (spese per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di €/mln 24,9, in diminuzione rispetto al 2006 del 6 per cento, per effetto essenzialmente delle minori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, solo parzialmente controbilanciate dai maggiori oneri per il personale in servizio e per gli organi (il cui incremento è pari, rispettivamente, al 10,6 per cento ed al 12,9 per cento).

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate da realizzi di impieghi mobiliari (€/mln 725) e di cartelle fondiari per mutui (€/mln 4), mentre le spese sono costituite dagli impegni per acquisto di immobili e per migliorie agli edifici di proprietà della Cassa (€/mln 2,7) e, soprattutto, da impieghi mobiliari a breve termine (€/mln 770). L'eccedenza delle spese sulle entrate è pari ad €/mln 45,4 (47,4, nel 2006).

La situazione amministrativa della Cassa, quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio, è esposta nella tabella 6.5.1. In proposito è da notare come il minore avanzo di amministrazione del 2007 rispetto a quello dell'esercizio precedente è ampiamente influenzato dalla variazione in diminuzione dei residui attivi che, come già

accennato in altra parte del referto, consegue alla eliminazione contabile di partite creditorie relative a contributi per €/mln 51,7 e verso locatari per €/mgl 411.

Tabella 6.5.1

		(euro)
Avanzo di amministrazione al 31.12.2006		245.895.378
Variatione netta residui attivi	-52.247.117	
Variatione netta residui passivi	426.539	-52.673.656
Entrate finanziarie di competenza	<u>1.235.242.901</u>	
Spese finanziarie di competenza	<u>1.220.927.223</u>	14.315.678
Avanzo di amministrazione al 31.12.2007		207.537.400

6.6 Il bilancio consolidato

Come già in precedenza accennato la Cassa detiene tutte le quote sociali della Groma srl, società di gestione e di servizi, cui ha affidato il compito di amministrare il proprio patrimonio immobiliare ed in cui sono impiegati undici dipendenti. A sua volta Groma srl controlla al 100 per cento del capitale Gromasistema srl, che svolge attività nei servizi di telecomunicazioni, produzione di software e formazione.

Come si evince dalla tabella 6.6 il conto economico consolidato chiude con un risultato di esercizio di €/mgl 72.445 (109.195 nel 2006), cui si perviene dopo aver eliminato, nell'ambito delle operazioni di consolidamento, i ricavi e i costi intragruppo.

La gestione degli impieghi patrimoniali - propria esclusivamente della Cassa per quanto attiene alla gestione previdenziale ed alla gestione degli impieghi mobiliari e finanziari - comprende la gestione immobiliare (che come già detto costituisce la *mission* di Groma srl) il cui saldo è pari ad €/mgl 11.319 (14.303, nel 2006) e deriva da redditi e proventi per €/mgl 24.856 e costi diretti della gestione per €/mgl 13.537.

Nell'ambito dei costi di amministrazione la spesa per gli organi, il cui saldo complessivo è pari a €/mgl 2.644, è riferibile alla controllata per €/mgl 179, mentre i costi per il personale esposti in €/mgl 8.998 sono di pertinenza di Groma srl per €/mgl 652.

Per effetto dei risultati della gestione il patrimonio netto consolidato è pari ad €/mgl 1.689.960 (1.617.515 nel 2006), costituito per €/mgl 1.689.891 dall'apporto della Cassa e per €/mgl 69 della partecipata.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 6.6

(euro/mgl)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2006	2007
Gestione previdenziale	57.949	59.159
Gestione degli impieghi patrimoniali	79.604	39.684
Costi di amministrazione	-23.136	-21.310
Risultato operativo	114.417	77.533
Proventi e oneri finanziari	497	536
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-8	8
Proventi e oneri straordinari	1.336	1.257
Risultato prima delle imposte	116.242	79.334
Imposte sui redditi imponibili	-7.047	-6.889
Risultato netto dell'esercizio	109.195	72.445
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2006	2007
Attivo		
Immobilizzazioni	1.426.669	1.437.692
Attivo circolante	242.797	303.323
Ratei e risconti attivi	147	1.675
Totale attività	1.669.613	1.742.690
Passivo		
Patrimonio netto	1.617.515	1.689.960
Fondi rischi e oneri	3.977	2.867
Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.919	2.772
Debiti	45.185	47.031
Ratei e risconti passivi	17	60
Totale passività e patrimonio netto	1.669.613	1.742.690
Conti d'ordine	8.830	50.795

Considerazioni conclusive

Nell'esercizio oggetto del presente referto l'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali evidenzia la sussistenza di un avanzo economico, cui corrisponde un incremento della consistenza del patrimonio netto della Cassa per effetto del risultato positivo di esercizio.

Sul risultato del 2007, meno favorevole di quello del 2006, incidono due fattori, di segno diverso, che mette conto evidenziare.

Il primo, di segno positivo, è costituito dal saldo tra entrate contributive e prestazioni che passa dai 57 milioni del 2006, ai 66 milioni del 2007. Questo andamento è da mettere in relazione ai significativi interventi posti in essere dalla Cassa – ed entrati in vigore dal 1 gennaio 2007 – che, dal lato delle prestazioni istituzionali, ne "rallentano" il trend in incremento dovuto a fattori demografici ed agli automatici adeguamenti al costo della vita, ma che, soprattutto dal lato delle entrate contributive, per effetto dell'aumento dei minimi e dell'incremento del gettito autoliquidato, hanno fatto sì che esse passassero dai 312 milioni del 2006, ai 361 milioni del 2007 (in proposito è d'uopo ricordare come l'incremento contributivo tra il 2005 ed il 2006 fosse stato di 3 milioni).

Il secondo fattore è dato dall'andamento decisamente non positivo degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui minor rendimento, rispetto al 2006, per 36,9 milioni è largamente influenzato dai non favorevoli risultati delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Bene ha fatto, dunque, la Cassa a mantenere, prudenzialmente, il fondo oscillazione titoli al valore di 78 milioni, ancorché una quota degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti risultasse esuberante rispetto alle effettive necessità.

Gli aspetti, comunque, di maggiore delicatezza, nella previsione di medio/lungo periodo, sono dati dai consueti indici che rappresentano l'andamento delle prestazioni istituzionali in rapporto al numero degli iscritti ed alle entrate contributive.

Il rapporto tra iscritti e pensionati passa, infatti, da 4,19 del 2005 al 3,73 del 2007 e ciò per l'effetto congiunto del modesto incremento del numero degli iscritti (+0,8 per cento rispetto al 2006) e di un tasso di crescita del numero dei pensionati che, tra il 2006 ed il 2007, aumenta dell'8 per cento.

Il rapporto tra entrate contributive e pensioni IVS, d'altro canto, scende dall'1,26 del 2005 all'1,19 del 2007 (pur con un recupero di quattro centesimi di punto rispetto al dato del 2006): aumenta, infatti, nel periodo considerato l'onere per le prestazioni pensionistiche (del 22,9 per cento tra il 2005 ed il 2007), mentre le entrate contributive si incrementano del 16,6 per cento (questo, è da sottolineare, grazie al

risultato del 2007, più favorevole, rispetto all'esercizio precedente, del 15,7 per cento).

L'indice, infine, di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, 6,37 nel 2006, è di 5,73 nel 2007.

Nel dare atto alla Cassa di avere, in questi ultimi anni adottato una serie complessa di interventi sia dal lato delle prestazioni istituzionali, sia da quello degli impieghi patrimoniali al fine di assicurare nel tempo gli equilibri di bilancio e le prestazioni istituzionali – in tal senso va ricordato che l'ultimo bilancio tecnico di cui l'Ente si è dotato abbraccia un arco di cinquant'anni – si è, comunque, in presenza di una situazione che richiede, anche in ragione degli inevitabili scostamenti degli andamenti effettivi rispetto alle basi tecniche utilizzate per le elaborazioni attuariali, una costante attenzione da parte degli organi preposti ed un assiduo e attento monitoraggio della gestione. Nel lungo periodo, infatti, emergono, sulla base delle elaborazioni attuariali, profili di criticità che richiedono una meditata riflessione sulle misure da adottare in modo da assicurare a tempo indeterminato la sostenibilità della gestione.

Call.